

Il Bari spreca e si ferma sullo 0-0

È l'addio ai sogni di promozione

I biancorossi non riescono a segnare contro la Feralpisalò ed escono dai playoff di serie C. Si conclude così, in modo deludente, una stagione fallimentare. La rabbia di Auteri

Il migliore



6.5 Di Cesare

Dietro sbaglia pochissimo, e prova anche a suonare la carica davanti

Il peggior



5 Antenucci

Doveva caricarsi la squadra addosso. Non incide

BARI Bastava un gol per qualificarsi ai quarti di finale. Invece il Bari si ferma sullo 0-0 contro la Feralpisalò e dice addio al sogno promozione. La squadra di Auteri, in virtù della sconfitta nel match di andata, viene eliminata dai play off di serie C. Il fallimento è compiuto, la delusione totale. Un Bari che nel primo tempo è andato vicino a più riprese al gol, mentre nella ripresa si è perso tra la paura di non farcela e una lucidità ridotta al lumicino. Poche idee e ben confuse per i biancorossi, che hanno anche cambiato pelle nel corso della gara, partendo dal 3-4-3 per arrivare al 4-3-3 e poi al 4-2-3-1. Infruttuosamente. Alla Feralpisalò, persa più brillante e razionale, è bastato semplicemente essere se stessa per uscire indenne dal San Nicola.

Il Bari non è riuscito a incidere; bocciato in molti dei suoi uomini più attesi, a partire da Antenucci, che al 93' è stato autore dell'unico vero squillo della sua gara, con un sinistro deviato in corner da De Lucia, portiere degli ospiti. Decisamente troppo tardi. Decisamente troppo poco. Nel primo tempo il Bari aveva fatto la partita, dimostrando piglio giusto e voglia di fare, ma aveva avuto la colpa di non concretizzare la



Bari	0
Feralpisalò	0
BARI (3-4-3): Frattali; Celiento, Ciofani, Di Cesare; Andreoni (26' s.t. Semenzato), Maita (26' s.t. Mercurio), Bianco (12' s.t. Lollo), Sarzi Puttini (12' s.t. De Risio); Marras, Antenucci, D'Ursi (12' s.t. Ciani). A disposizione: Marfella, Fiory, Perrotta, Rolando, Sabbione, Candellone, Mane. Allenatore: Auteri	
FERALPISALÒ (4-3-3): De Lucia; Bergonzi, Legati, Bacchetti (26' s.t. Giani), Brogni, Guidetti, Carraro, Scarsella; D'Orazio (16' s.t. Ceccarelli), Guerra (26' s.t. Miracoli), Tulli (43' s.t. Farabegoli). A disposizione: Liverani, Venturelli, Iotti, Petrucci, Pinardi, Herghelegiu, Gavioli, Rizzo. Allenatore: Pavanel	
Ammoniti: Andreoni (B), Carraro (F), Celiento (B), Marras (B), Brogni (F), De Lucia (F), Legati (F)	
Arbitro: Maranesi di Ciampino	

superiorità dimostrata in termini di prestazione. Marras aveva fallito una clamorosa occasione su assistenza di Andreoni, Antenucci aveva fatto la stessa cosa a tu per tu con De Lucia, allargando troppo l'esterno da comoda posizione. Una galleria indecorosa che peraltro dopo 45 minuti non è stata implementata. Il Bari non si è reso più pericoloso, e nemmeno gli ingressi di Ciani e Mercurio sono serviti a nulla. «Sono incazzato – ha affer-

Reti bianche
Qui ci prova Marras a superare il portiere della Feralpisalò, De Lucia

mato Gaetano Auteri a fine gara –, abbiamo avuto il demerito di non fare gol. Nell'arco delle due partite non avremmo meritato l'eliminazione perché complessivamente abbiamo concesso poco. Abbiamo collezionato otto o nove occasioni, portato pressione, anche generosa, alla fine abbiamo provato il tutto per tutto, snaturandoci persino un po'». Resta il bilancio fallimentare di un'annata che avrebbe dovuto essere quella del riscatto. Invece è stata una débâcle assoluta, un crollo tutt'altro che improvviso, ma che parte da lontano, figlio di scelte di mercato infelici, di errori di programmazione, di cambi d'allenatore e poi nuove retromarcie.

«Il futuro? – ha concluso Auteri – Sono discorsi che ora lasciano il tempo che trovano. Non credo sia un gruppo totalmente da cambiare. Ci siamo messi insieme strada facendo e il tempo è stato tiranno. Chi è arrivato dopo e non ha avuto la continuità di lavoro è stato condizionato». Riflessione che può avere un senso, ma che non giustifica l'andamento disastroso di una stagione da dimenticare. Semplicemente da buttare.

Pasquale Caputi
© RIPRODUZIONE RISERVATA